







## Il ruolo dell'Europa in Libano. Lo sviluppo è una necessità per il proprio interesse e per raggiungere la stabilità

Sebbene il Libano non sia stato rimosso dall'agenda dell'Unione Europea, che lo considera un'arena instabile e soggetta a guerre che incidono sulla stabilità del Medio Oriente e sugli interessi dell'UE in quel Paese, il ruolo europeo in Libano non è ancora sufficientemente influente da consentire all'UE di raggiungere la pace e la stabilità che promuove in questo piccolo Paese, la cui guerra non è ancora del tutto conclusa.

Fino a pochi giorni fa, il Libano soffriva ancora di attacchi israeliani che potrebbero farlo precipitare nell'ignoto. Il Paese rimane nella trappola in cui è precipitato nel 2019 a causa del crollo finanziario ed economico causato dalla corruzione, oltre alla posizione delicata del Libano nel suo contesto e all'impatto che ha su tale contesto.

### Contesto storico del ruolo europeo

L'Unione Europea non era ancora stata istituita quando il ruolo della Francia in Libano ebbe un impatto significativo. Ciò iniziò con la dichiarazione del "Grande Libano" nel 1920, che divise il piccolo Paese in "cantoni" rivali. Il mandato francese sul Libano continuò fino al 1943, data della dichiarazione di "indipendenza del Libano", e fino al ritiro delle truppe francesi nel 1946. Dopo la guerra civile libanese, tra il 1975 e il 1990, la Francia riprese il suo ruolo in Libano, fino a quando questo ruolo non subì un significativo declino a causa della forza del principale attore americano. A ciò si aggiunse la presenza della Francia, la "madre compassionevole" (come alcuni libanesi amano chiamarla), all'interno dell'Unione Europea, che ha un proprio orientamento generale come entità verso la "Terra dei Cedri", uno dei nomi del Libano. Il ruolo in due decenni

Dopo l'assassinio dell'ex Primo Ministro Rafik Hariri nel febbraio 2005, durante la guerra Libano-Israele del 2006 e durante le tensioni interne che precedettero e seguirono, Francia e Germania, insieme alla Gran Bretagna, si schierarono con gli Stati Uniti contro l'ex regime siriano e i suoi alleati in Libano.

Tuttavia, il ruolo europeo è spesso apparso come un gemello dello "Zio Sam", il principale artefice delle politiche occidentali che hanno sempre contrapposto Hezbollah, il partito libanese più influente, e l'Iran che lo sostiene. Poi è arrivato l'accordo nucleare del 2015, che ha creato un quadro, seppur secondario, per raggiungere alcune intese tra Iran, Europa e Stati Uniti. Nel 2016, il Libano ha assistito all'elezione di Michel Aoun a Presidente della Repubblica, un accordo eccezionale tra i partiti libanesi, che ha beneficiato dell'assenza di una guerra politica tra Europa, Stati Uniti e Paesi del Golfo (data l'influenza del Golfo in Libano) su questo accordo.

### Il crollo del Libano e la guerra israeliana

Nel 2019, il Libano è crollato a causa del fallimento delle sue banche e della loro collusione con diversi politici per rubare denaro alla gente e inviarlo all'estero. In seguito, nel luglio 2021, l'Unione Europea ha imposto sanzioni a "individui ed entità responsabili di minare la democrazia o lo stato di diritto in Libano". Tuttavia, questo non intendeva essere un assedio nei confronti di questi politici, ma piuttosto una misura da parte dell'UE per affermare di "tenere i corrotti sotto controllo".

Nonostante le visite del presidente francese Emmanuel Macron a Beirut e le sue dimostrazioni di sostegno, iniziate dopo la devastante esplosione al porto di Beirut nell'agosto 2020, la preoccupazione principale di Macron era mantenere la presenza del suo Paese in Libano, storicamente alleato della Francia.

